

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	"Nevada Flush" Liquido di lavaggio interno
Nostro codice	TRFG1, TRFG5, TRFG10, TRFG25

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settore industriale	Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati	Liquido/solvente di lavaggio e sgrassaggio per uso industriale
Applicazione	Industriale e professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza



MARIEL SRL
Via Olubi, 5
28013 Gattico-Veruno (NO) Italia
Telefono: +39 0322 838319
Fax: +39 0322 838813
E-mail: laboratorio@mariel.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Mariel Srl 0322 838319 Lun/Ven: 8.30-12.30 / 13.30-17.30

Centri antiveneni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pericoli per la salute	Asp. Tox.	Categoria 1	H304
Pericoli per l'ambiente	Aquatic Chronic	Categoria 4	H413

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



GHS08

Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo (H)	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (P)	
Prevenzione	P273 Non disperdere nell'ambiente.
Reazione	P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI/un medico/...
Conservazione	P405 Conservare sotto chiave.
Smaltimento	P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.
Altre informazioni	Contiene Idrocarburi, C11-12, isoalcani < 2% aromatici, 2-Butossietilacetato.

2.3. Altri pericoli

n.d.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Nome della sostanza	%	N. Indice	N. CE	N. CAS	N. REACH	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C11-12, isoalcani < 2% aromatici	85 ≤ x < 90	--	918-167-1	--	01-2119472146-39	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 4, H413
2-butossietilacetato	10 ≤ x < 15	607-038-00-2	203-933-3	112-07-2	01-2119475112-47	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332

Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso



Informazioni generali: Se la persona è in stato di incoscienza, porla su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone incoscienti. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi o dei sintomi consultare un medico.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Se necessario, amministrare ossigeno per aiutare la sua respirazione. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle, disgelare le parti del corpo interessate con acqua tiepida. Togliere gli indumenti contaminati. Consultare un medico in caso di dolore persistente o comparsa di ustioni da freddo.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	L'ingestione è improbabile a causa delle proprietà fisiche del prodotto (gas). Fare riferimento alla sezione "Inalazione". Non indurre vomito. Consultare un medico.

4.2. Indicazione per la persona che presta pronto soccorso/medico

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non somministrare adrenalina o sostanze simili. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri e anidride carbonica (CO ₂)
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
------------------	---

Mezzi di protezione	Usare l'autorespiratore in spazi confinati. Indossare indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco. HO A29 oppure A30: stivali per Vigili del fuoco.
---------------------	---

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 qui sopra) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Non abbandonare il prodotto nell'ambiente.

Evitare sversamenti o perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo, verificando la sezione 10.

Assorbire il prodotto rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.).

Arieggiare / ventilare la zona o il locale interessato alla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate nelle sezioni 5, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Non fumare, non bere e non mangiare mentre si manipola il prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali.

Stoccare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

Riferimenti normativi

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/64; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
DEU	Deutschland (Germania)	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) – Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España (Spagna)	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France (Francia)	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα (Grecia)	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland (Olanda)	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
POL	Polska (Polonia)	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017

PRT	Portugal (Portogallo)	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVK	Slovensko (Slovacchia)	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
SVN	Slovenija (Slovenia)	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) – Pravilnik o spremembeh in dopolnitvah Pravilnika o Varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu.
TUR	Türkiye (Turchia)	2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir

8.1. Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale): Non ci sono dati disponibili.

2-BUTOSSIETILACETATO						
Valore limite di soglia (ACGIH)						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min.		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	65	10	260	40	
MAK	DEU	130	20	520	80	PELLE
VLA	ESP	133	20	333	50	PELLE
VLEP	FRA	66,5	10	333	50	PELLE
WEL	GRB	133	20	332	50	PELLE
TLV	GRC	135	20	270	40	
VLEP	ITA	133	20	333	50	PELLE
OEL	NLD	135		333		PELLE
NDS	POL	100		300		
VLE	PRT	133	20	333	50	PELLE
TLV	ROU	133	20	333	50	PELLE
NPHV	SVK	133	20	333		PELLE
MV	SVN	133	20	332,5	50	PELLE
ESD	TUR	133	20	333	50	PELLE
OEL	EU	133	20	333	50	PELLE
TLV-ACGIH		131	20			

2-BUTOSSIETILACETATO		
PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,304	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0304	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,03	mg/Kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,203	mg/Kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,56	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	90	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,42	mg/Kg

2-BUTOSSIETILACETATO				
DNEL / DMEL				
Via di esposizione	Effetti sui consumatori			
	Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali Cronici	Sistemici Cronici
Orale		36 mg/kg		8,6 mg/kg
Inalazione			200 mg/m³	80 mg/m³
Dermica		72 mg/kg		102 mg/kg
DNEL / DMEL				
Via di esposizione	Effetti sui lavoratori			
	Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali Cronici	Sistemici Cronici
Orale				
Inalazione	333 mg/m³			133 mg/m³
Dermica		120 mg/kg		169 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare un ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie adatto. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità con le norme vigenti. L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza protettivi ermetici (conformemente alla norma EN 166)

b) protezione della pelle:

i) protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici, categoria III (EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.

ii) altro: I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.
Usare abiti con maniche lunghe. Sostituire o pulire immediatamente gli indumenti in caso di contaminazione. Grembiule o indumenti speciali non sono necessari.

c) protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia d'indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.



8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale.
Impedire il versamento del prodotto nei canali di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico:	Liquido
b) colore:	Incolore
c) odore:	Simile all'arancia
d) punto di fusione/punto di congelamento:	< 5 °C
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	188 °C
f) infiammabilità:	> 60 °C
g) limite inferiore e superiore di esplosività:	1,40% Vol. – 8,30% Vol.
h) punto di infiammabilità:	Non ci sono dati disponibili
i) temperatura di accensione:	Non ci sono dati disponibili
j) temperatura di decomposizione:	(a)
k) pH:	(a)
l) viscosità cinematica:	(a)
m) solubilità (in acqua):	Non solubile
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	1,51 log Pow
o) tensione di vapore:	(a)
p) densità e/o densità relativa:	0,771 – 0,781 g/cc @ 20°C

q) densità di vapore relativa:	(a)
r) caratteristica delle particelle:	Non ci sono dati disponibili

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE)	98.00%
VOC (Carbonio Volatile)	78.87%

Legenda

(a): Non determinato sperimentalmente.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare qualunque fonte d'accensione, calore e fiamme aperte.

Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C / 122 °F.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose citate nella sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni	Informazioni non disponibili
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	Informazioni non disponibili
Effetti immediati, ritardati e effetti cronici derivanti dall'esposizione a breve e lungo termine	Informazioni non disponibili
Effetti interattivi	Informazioni non disponibili

a) tossicità acuta

LC50 (Inalazione) > 20 mg/l

LD50 (Orale) > 2000 mg/Kg

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/Kg

Idrocarburi, C11-12, isoalcani < 2% aromatici	LD50 (Orale)	> 5000 mg/Kg – Ratto
	LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/Kg – Coniglio
2-Butossietilacetato	LD50 (Orale)	1880 mg/kg – Topo
	LD50 (Cutanea)	> 1000 mg/Kg – Coniglio

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea Il contatto ripetuto o prolungato può provocare secchezza e screpolature della pelle.
 Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

e) mutagenicità sulle cellule germinali	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.
f) cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.
g) tossicità per la riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti nocivi a lungo termine all'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi, C11-12, isoalcani < 2% aromatici	Acqua	Rapidamente biodegradabile, mostra una biodegradazione dal 77 all'83% in 28 giorni.
	Suolo	Rapidamente biodegradabile.
2-Butossietilacetato		Rapidamente biodegradabile, mostra una degradazione del 97% entro 7 giorni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-Butossietilacetato	log Pow (Kow) 1,51
----------------------	--------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.a.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali	Evitare lo scarico diretto in atmosfera. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. La sostanza e il contenitore devono essere smaltiti in conformità alla Direttiva 2008/98/CE e alla normativa statale, locale, regionale e nazionale.
Metodi di smaltimento	Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento. Contattare il fornitore per il corretto smaltimento del contenitore. Lo scarico, il trattamento o lo smaltimento possono essere soggetti a normative nazionali, statali o locali.

Codice Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)

07 07 04* Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri.

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA/ICAO).

14.1. Numero ONU o numero ID	Non applicabile
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non ci sono ulteriori informazioni disponibili.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento (CE) 1907/2006, Allegato XVII - Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze: Prodotto: Punto 3
REACH – Art. 59 (Sostanze in Candidate List): In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%.
REACH – Allegato XIV (Sostanze soggette ad autorizzazione): Nessuna.
Reg. (CE) 649/2012 – Sostanze soggette a obbligo di notifica di esportazione: Nessuna.
Direttiva Seveso 96/82/CE: Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e dei consigli di prudenza (P) nella sezione 2 e 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo per ingestione.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Testo dei "Codici di classe e categoria di pericolo" nella sezione 3, come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Aquatic Chronic 4 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4

Storico	Versione 5	Versione 4 I	Versione 3	Versione 2	Versione 1
	Data revisione: 05/2021	Data: 06/2019	Data: 07/2018	Data: 04/2017	Data: 06/2016

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Agreement Dangerous goods by inland waterways (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna)
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana degli igienisti industriali non governativi)
ADR	Accord Dangerous Route (Accordo per il trasporto di merci pericolose su strada)

CAS	Chemical Abstracts Service number (Numero Identificativo della Sostanza Chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CLP	Classification, Labelling, Packaging (Classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No-Effect Level (Livello Derivato Senza Effetto)
DMEL	Derived Minimal Effect Levels (Livello Derivato con Minimo Effetto)
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti
EIGA	European Industrial Gases Association (Associazione Europea gas industriali)
EmS	Emergency Schedule (Scheda di emergenza)
GHS	Global Harmonized System (Sistema armonizzato globale)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione internazionale aviazione civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice internazionale per il trasporto marittimo di merce pericolosa)
IMO	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale)
INDEX	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50	Lethal Concentration 50% (Concentrazione letale 50%)
LD50	Lethal Dose 50% (Dose letale 50%)
log Kow (Pow)	Partition coefficient n-Octanol/water (Coefficient di ripartizione n-Ottanolo/acqua)
n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
OEL	Occupational Exposure Limit (Livello di esposizione occupazionale)
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC	Predicted No Effect Concentration (Concentrazione Prevedibile priva di effetti)
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Rail International Dangerous goods (Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia)
STEL	Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione nel breve periodo)
STOT-RE	Specific Target Effect Concentration – repeated exposure (Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione ripetuta)
STOT-SE	Specific Target Effect Concentration – single exposure (Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione singola)
TLV	Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia)
TLV-ACGIH	Valore limite di soglia - Conferenza Americana degli igienisti industriali non governativi
TWA-STEL	Time Weighted Average – Short Time Exposition Level (Limite medio ponderato - esposizione a breve termine)
UE / EU	Unione Europea
VOC	Volatile Organic Compounds (Composto Organico Volatile)
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto Persistente molto Bioaccumulativo)

Abbreviazioni ed acronimi della Tabella nella sezione 8 “Controllo dell’esposizione/protezione individuale”

AGW	Arbeitsplatzgrenzwert (Workplace Limit Value – Valore Limiti sul luogo di lavoro)
MAK	M (Maximum Workplace Concentration – Concentrazione Massima sul luogo di lavoro)
VLA	Valor Limite Ambiental (Valore Limite Ambientale)
VLEP	Valeur Limite d'Exposition Professionnelle (Valore Limite d'Esposizione Professionale)
WEL	Workplace Exposure Limits (Limiti di Esposizione sul luogo di lavoro)
TLV	Threshold Limit Value (Valori Limite di Soglia)
OEL	Occupational Exposure Limits (Limite di esposizione occupazionale)
NDS	Najwyższe Dopuszczalne Stężenie (Maximum Admissible Concentration – Massima Concentrazione Ammissibile)
VLE	Valores Limite de Exposição (Valore limite di esposizione)
NPHV	Najvyššie Prípustné Hodnoty Vystavenia (Limite massimo di esposizione professionale)
MV	Mejna Vrednost (Limite di esposizione)
ESD	Eşik Sınır Değer (Valore limite di soglia)
TLV-ACGIH	Threshold Limit Value - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

Bibliografia generale

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

The Merck Index – 10th Edition

Handling Chemical Safety

INRS – Riche Toxicologique (toxicological sheet)

Patty – Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7, 1898 Edition

IFA GESTIS website

ECHA website

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.